

Interrogazione n. 1198

presentata in data 16 maggio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti e Mastrovincenzo

Trasferimento servizi salute mentale dall'area del cantiere del nuovo ospedale di Pesaro

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- In base al cronoprogramma più volte confermato dalla Giunta regionale, entro il prossimo 30 settembre tutti i servizi attualmente situati nell'area del futuro cantiere del nuovo ospedale di Pesaro, dovranno essere stati collocati in altre sedi,
- il 28 febbraio scorso sono scaduti i termini per la presentazione all'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro delle richieste di partecipazione ad una consultazione preliminare di mercato per la disponibilità di locali e per la gestione di attività assistenziali connesse alla salute mentale, per la maggior parte attualmente allocate nell'area del futuro cantiere del nuovo ospedale di Muraglia, a Pesaro (RSA Tomasello con 27 posti letto di cure riabilitative per disabili gravi, 2 Strutture residenziali psichiatriche -una maschile e una femminile- per trattamenti terapeutico-riabilitativi a carattere estensivo con 20 posti letto ciascuna per un totale di 40 posti letto, una struttura residenziale psichiatrica per interventi socioriabilitativi (SRP3) con 18 posti letto per un totale di 85 posti letto),
- questa procedura è stata avviata dopo altri due tentativi di individuazione di strutture dove trasferire la "cittadella della salute mentale" di Pesaro: il primo tentativo, contenuto nell'accordo sottoscritto il 17 ottobre 2022 fra la Regione Marche, il Comune di Pesaro e l'allora Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti marche Nord" e l'allora ASUR, è fallito perché alcune strutture individuate non sarebbero state disponibili per il prossimo 30 settembre ed altre sono risultate inadeguate; il secondo, una procedura per trovare immobili in locazione dove trasferire temporaneamente i servizi, è fallito per il mancato accordo economico con l'imprenditore che aveva presentato un'offerta;

Appreso dalla stampa che diversi operatori hanno presentato la richiesta di partecipazione alla suddetta consultazione di mercato;

Considerato che:

- la procedura avviata per il trasferimento dei servizi connessi alla salute mentale comporta una successiva interlocuzione con i partecipanti e a seguire un procedimento per l'individuazione dell'operatore, anche eventualmente tramite una gara,
- tutto questo dovrà avvenire in tempi congrui per concludere i traslochi fra poco più di 4 mesi,
- il trasferimento e l'eventuale assegnazione della gestione a nuovi operatori riguarda degli utenti fragili e la scelta va fatta con tutte le possibili cautele anche tenendo conto della necessità dell'ubicazione in contesti urbani per non interrompere i progressi terapeutici degli ospiti nei percorsi di autonomia personali, per permettere agli operatori di continuare ad organizzare attività in contesti socializzati facilmente raggiungibili coi gruppi di utenti (spiagge, zone commerciali, centro) e per permettere alle famiglie (soprattutto pesaresi) di raggiungere facilmente e frequentemente le strutture mantenendo vivo il rapporto con il loro;

Appreso inoltre dalla stampa che l'assessore regionale competente in materia di edilizia sanitaria ha effettuato lo scorso 30 aprile un sopralluogo nell'area del futuro cantiere dell'ospedale e in quell'occasione avrebbe posto l'attenzione sull'area verde all'esterno dell'ospedale quale possibile luogo per i servizi psichiatrici o per un asilo aziendale;

Richiamate le precedenti interrogazioni presentate per richiedere informazioni a questa Giunta sulle procedure per la realizzazione del nuovo ospedale di Pesaro e sui trasferimenti dei servizi allocati nell'area del cantiere (interrogazioni nn. 219, 398, 845, 928, 996, 1169),

Richiamate in particolare le osservazioni presentate nelle premesse delle suddette interrogazioni, riguardanti le scelte inopportune relative allo smembramento della cittadella della salute mentale con trasferimenti in più sedi che avrebbero creato disagi agli utenti, alle famiglie e agli operatori oltre che la non convenienza economica di cercare strutture in locazione piuttosto che ristrutturare edifici di proprietà (quali il complesso dell'ex ospedale psichiatrico "San Benedetto"),

Evidenziato che a poco più di 4 mesi da quando i traslochi dovranno essere conclusi emergono grande incertezza, confusione e divergenze fra le scelte amministrative dei vertici aziendali (ricerca di nuovi operatori che mettano a disposizione strutture e capacità gestionali) e le dichiarazioni politiche che aprono alla possibilità di sfruttare aree esterne all'attuale ospedale;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere

Se sono stati individuati i locali dove trasferire entro il 30 settembre 2024 i servizi inerenti la salute mentale attualmente allocati nell'area del futuro cantiere del nuovo ospedale di Pesaro.